Venerdì 16 Dicembre 1892

Udine — Anno X — N. 299.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

LA GRAVISSIMA SITUAZIONE IN FRANCIA

L'affare del Panama è diventato dunque come una ripresa del *bulangismo*. Gli Orleans vanno montando questa macchina del Panama, come già montarono quella del *brav' général*. Non c'è che una differenza.

Stavolta spendono meno. Tuttavia non si sono messi meno dentro la partita. Il *Figaro* ha scritto due articoli sintomatici: uno sul conte di Parigi nel quale diceva che Filippo VII non si occupava più affatto di politica, che era triste e grigio, e si lamentava, quel povero conte di Parigi, del conte di Mun, il quale l'aveva abbandonato ed era diventato repubblicano per far piacere al Papa. L'altro articolo del *Figaro* è l'articolo sensazionale del giorno: è una biografia molto tendenziosa di Cornelius Herz, quello che ebbe per due milioni di *cheques* dal barone Reinach ed era compropietario della *Justice* di Clemenceau, e fu fatto grand'ufficiale della legion d'onore da Freycinet, e fu con Clemenceau e col ministro Rouvier, dimissionario dall'altro, ieri, a cercare invano l'ultima salvezza per Reinach, la notte stessa che Reinach si suicidò. Questo Cornelius Herz è un bavarese, diventato cittadino americano; poi venuto in Francia a farvi dei grossi affari ed a proteggere, protetto, il partito radicale della Camera francese.

Non c'è che dire: la trama di questo secondo articolo del *Figaro*, è molto ben fatta, e la conclusione è terribile: Se si potessero vedere tutte le carte di Reinach e di Herz, e i registri e le cifre e le annotazioni, quante rivelazioni intorno ad un mondo che non è ancora sospettato!

L'articolo del *Figaro* è caduto come una bomba a Palazzo Borbone, e v'ha già fatto strage. Il ministro Rouvier si è dimesso: ma, ci fermeremo qui? Intanto Deroulède ha sottolineato l'articolo del *Figaro* alla Camera. Nel Gabinetto — ha gridato egli fra i rumori — vi sono altri uomini sospetti. E Deroulède accennava evidentemente a Freycinet, l'*immortel*, come accademico e come ministro, il fulcro della repubblica, il centro di tutte le combinazioni ministeriali da parecchi anni, l'anima della Repubblica francese, della quale egli, come ministro della guerra, ha rifatto l'esercito. Dove anderemo? Sarebbe — come già dicono i giornali monarchici francesi — il principio dello sfacelo?

***

Le viscere del barone di Reinach, trasportate da Nivilliers a Parigi, sono là accusatrici. Il servo del barone di Reinach ha confessato alla commissione d'inchiesta, che, presso il cadavere del barone, trovò una boccetta di veleno vuota. Cornelius Herz, fuggito a Londra, è anch'egli, con la sua fuga, accusatore terribile di tutti i suoi amici che sono al Governo, o ci sono stati, o stanno intorno al Governo sostenendolo. E Brisson, mente limitata, ma coscienza intemerata, e tempra implacabile, domina come un severo giustiziere, su tutta questa moltitudine di accusati, di sospettati, di uomini perduti o alla vigilia della rovina.

La commissione d'inchiesta è diventata omai un tribunale d'inquisizione che abbrucia ogni giorno dieci riputazioni in nome dell'onore della Francia. Lo spettacolo è tetro, e somiglia a un immenso *autodafé*. Forsechè la repubblica in Francia si suiciderebbe per l'onore?

Per fortuna, gli Orleans non hanno la fibra dei colpi di Stato. Anche stavolta, come già col *bulangismo*, pare che si siano messi a giocar la gran posta della fortuna. Ma forse ora, come allora, al momento decisivo, non saranno pronti, non avranno il coraggio, non si muoveranno. Gli Orleans temono sempre di compromettersi troppo, non vogliono arrischiare mai la vita, nè le sostanze. Vorrebbero, come si dice, *pescare senza bagnarsi i piedi*. La loro energia si limita ai preparativi, ma, al momento di tentare l'avventura, tornano indietro. Pretendenti veramente borghesi e bottegai, le loro minaccie contro la Repubblica somigliano a ciò che fu scritto di Giuseppe II: *C'est une perpetuelle envie d'eternuer*. Le congiure degli Orleans sono sternuti mancati.

***

Ciò non toglie che la repubblica in Francia non corra in questo momento grande pericolo. Il *bulangismo* era stato messo in canzone; questa ripresa del *bulangismo*, sovra cui impera il severo ed implacabile Brisson, si è volta al tragico.

Quando la Francia non è gaia, essa diventa ingovernabile, e questa purificazione, nella quale Brisson ha messo tutta la sua energia d'incorruttibile, minaccia di diventare una grande tragedia della storia.

Chiediamo una canzone a Parigi sull'affare del Panama: quel giorno in cui sentiremo l'eco del gaio *refrain* cantato nei *Cafés chantants*, quel giorno sarà il principio della salvezza.

Dopo tutto anche l'America del Nord ha sopportato per lustri e lustri degli avventurieri al Governo, e non è restata meno una grande repubblica, presa a modello dalla vecchia Europa. Se la nazione è forte, può sopportare anche la grande corruzione dei politicanti. La corruzione è la febbre della ricchezza, ma la ricchezza è segno certo della sanità del paese.

Zuccaro Floresta

Dopo l'*istantanea* del senatore Guarnieri, ecco quella del signor Zuccaro Floresta, quale ce la offre il solito fotografo della *Patria* di Roma:

« L'uomo-bomba che ha fatto scoppiare la cospirazione dei senatori, e ha avuto l'onore di ammutinare contro di sè la tribù dei paladini del voto segreto. Un barbone immenso, sparso di bianco; un testone enorme; un costante sorriso un po' beffardo; due occhi freddi e scrutatori. Dimensioni inverosimili in latitudine; un quintale e mezzo di peso; attività e ambizione da uomo magro... con tutta quella pancia. Deputato di Messina sei volte; un suo compaesano, chirurgo dal bisturi pieno di rancore, gli rimprovera ancora di avere sostenuto contro di lui, nel Collegio di Messina, la gloria immacolata di Simone di Saint-Bon — di cui un pelo di barba valeva tutti i chirurghi e speziali del Senato. Si consola del dispiacere patito, persuadendosi, per esperienza personale, che il suo *Albanello* è il più delicato dei vini di Sicilia. Segni particolari: entrerà a suo tempo in Senato, e andrà a sedere vicino al professore Guarnieri, palermitano. »

COME SONO TRATTATI GLI OPERAI in Austria

Discutendosi martedì alla Camera austriaca il bilancio dell'interno, il deputato Kromwetter parlò intorno alle tristi condizioni degli operai in Austria.

Al titolo — *carceri* — egli raccontò che a Kuttenberg in Boemia si erano messi in prigione degli operai solamente perchè portavano delle cravatte rosse.

Ma qui non è tutto, egli disse. Ben tristi giorni sono venuti per i nostri operai. Nelle miniere che hanno il nome di Maria Antonietta, e che appartengono al conte Sylva Tornaca, presidente di un'associazione cattolica, vi sono dei medici incaricati di visitare ogni due giorni gli operai: quelli che vengono giudicati inadatti al lavoro, sono senz'altro congedati. Ebbene: questo sistema è cagione di disperazioni indicibili, cosichè anche l'altro giorno un operaio, padre di famiglia, essendo, in seguito a congedo per decreto dei medici, nella impossibilità di mantenere i figli e la moglie, si ammazzò precipitandosi in un pozzo della miniere.

E non basta: a Kolomer, nella Bukovina, i tessitori sono pagati tre fiorini per settimana (sette lire circa), e hanno quindici ore di orario continuato!

Queste rivelazioni è inutile aggiungere quanto abbiano impressionato.

I DRAMMI DELLE MINIERE Duecentoventi vittime

Due pozzi nelle cave di carbon fossile a Bamfurlao, si sono incendiati mercoledì a mezzodì. Furono estratte venti persone quasi asfissiate, e più tardi venti cadaveri.

Nei due pozzi trovavansi 220 operai. Temesi di estrarne solamente i cadaveri.

Il fuoco fu estinto.

Un articolo della «Civiltà Cattolica» sulla politica papale

La *Civiltà Cattolica* che uscirà sabato prossimo, conterrà un secondo articolo sulla politica del papa, che è in risposta ad altro articolo che la *Contemporary Review* ha recentemente pubblicato. In questo articolo si difendono le lettere scritte dal papa a favore del *settennato*, e si riconosce che mons. Galimberti vede con simpatia la triplice alleanza. Si aggiunge che l'imperatore d'Austria si mantiene fedele al papa, mentre la burocrazia e il governo austriaco sono ostili alla Chiesa romana.

Terribile scontro ferroviario in America

Un dispaccio da Arkansas City annuncia che nelle vicinanze di detta città e precisamente sulla linea del *Missouri Pacific Railroad*, un treno a grande velocità si scontrò in un altro, con terribili risultati: le carrozze andarono in frantumi e s'incendiarono; rimasero morte sul terreno, miserevolmente deformi, ben diciotto persone, e si parla di una cinquantina di feriti.

Questo disastro fa il paio con un altro avvenuto la sera stessa ad Elmira, N. Y., dove una famiglia di cinque persone, che tornavano in vettura da una festa, furono — traversando il binario dell'*Erie* — sorprese dal convoglio e orribilmente schiacciate.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Attilio Sarfatti pubblica nella *Gazzetta musicale* di Milano una serie di poesie in dialetto veneziano, per musica, piene di spirito e di garbo.

La seguente è intitolata «Da Florian», il classico Caffè veneziano; ma, come la maldicenza è propria di tutti i luoghi, così la si potrebbe chiamare senz'altro:

Al Caffè.

— Chi xe mai quela signora?
— Quela xe la tal contessa,
La camina cussì in pressa
Per andar nel tal Cafè.
Là ogni zorno proprio a st'ora
Ghe xe el moco che l'aspeta...
— O contessa benedeta,
Che pedini che mostrè!
— E quel sior?
— L'è un nobilomo
Pien de debiti...
— E quel'altro?
— L'è un dotor, un omo scaltro,
Che no a fato che robar.
Sto qua in parte xe quel tomo
Che se crede un leterato,
Zuro in Dio che no 'l ga fato
Che la prima elementar!
— Quel là in guanti?
— Aver giudizio,
Vardar ben col se avicina.
— Quela dona?
— Una sgualdrina,
— Quel bel toso?
— Un pantalon.
— Camerier, chi xe quel tisio,
Che diseva mal de tuti?
— Quelo? el re dei farabuti,
Ma del resto el ga rason.

×

La data storica.

16 dicembre (1860). Incorporazione delle provincie napoletane al Regno d'Italia.

×

Un pensiero al giorno.

L'amicizia fra due persone di sesso diverso e di età pressochè uguale, non solo è possibile, ma è anche naturale e vantaggiosa per entrambi; poichè la donna educa ed ingentilisce l'uomo, mentre questi istruisce la donna, e ne sostiene e fortifica il morale; questa azione mutua non essendo turbata nè dall'appassionatezza dell'amore, nè dalla soverchia intimità e dagli inconvenienti del matrimonio. Tale amicizia però diventa pericolosa quando l'uomo non abbia sufficiente virtù per aggiungere fortezza all'animo della donna, e questa non abbia doti per educarlo non solo nel sentimento del bello, ma anche in quello del buono.

×

La sfinge. Monoverbo.

TOT
S

Spiegaz. della sciarada preced.

A-SI-A

×

Per finire.

— Da dove vieni, mio caro, con quell'aria di moribondo?

— Sono stato molto ammalato... sei settimane senza lasciare il letto...

— Era dunque grave la malattia?

— No, la malattia era leggera, ma il medico che mi ha curato era un luminare della scienza...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Nel Canale del Ferro

Esistenza di minerali — Antiche fucine — Miniera di Moggio — Miniere di Resiutta — Industria mineraria — Legislazione.

(Continuazione vedi num. prec.).

« La direzione generale degli strati è da nord verso sud; — la loro inclinazione fu constatata di 35° da est verso ovest, seguendo quella delle rocce includenti; e la declinazione è a sud-est. I piroschisti formano due banchi costituiti da straterelli contorti, intrecciati; dello spessore variabile da pochi millimetri fino a 40 centimetri circa (queste notizie dal prof. Marinoni si riferiscono alle prime osservazioni state fatte), che si mantengono peraltro abbastanza costanti nella loro complessiva potenza di m. 2 per lo strato inferiore e di circa m. 3 per lo strato superiore: — tali banchi sono separati da quasi 4 metri di roccia sterile di calcare bituminoso, raggiungendo così nell'intera massa lo spessore medio di circa 7 metri.

« Il minerale, alla ispezione della frattura recente, poichè qualche strato fu notevolmente modificato alla superficie degli agenti atmosferici, nella maggior parte dei casi e nei campioni presi a diversi livelli, si mostra perfettamente rassomigliante al buon *boghead* inglese. Ha frattura netta, concoide; è leggero e talora così schistoso da rassomigliare ad una lignite fogliettata, battuto emana odore acre, bituminoso, ha un peso specifico di 1,42 a 1,79; ma non presenta alcuna traccia di sostanza organica, per cui sembra esser derivato da un impregnamento di carburi di idrogeno nei calcari, all'atto stesso che si deponevano sul fondo del mare. — I saggi procacciati dal prof. Taramelli servirono alle prime analisi state fatte dal prof. cav. A. Cossa nel laboratorio del r. istituto tecnico di Udine (che vengono riportate più innanzi), nonchè ad esperienze dirette di distillazione, state eseguite nella officina del gaz di Udine durante il decembre 1867 e nell'anno seguente, esperienze che riuscirono oltremodo brillanti. (Per due sere consecutive la città di Udine venne illuminata col gaz estratto dal minerale di Resiutta.) Al fuoco arde facilmente con fiamma lunga, lucida e bianchissima, accompagnata da fumo bituminoso; è capace di produrre una temperatura assai elevata (da 1415 a 3236 calorie), e sottoposto a distillazione svolge dal 21,3 al 54,8 per cento di materie volatili senza traccia affatto di composti solforei od ammoniacali; riducendosi nelle storte a una metà circa del suo peso di poca terra calcinata porosa, leggiera, colorita da ossidi e costituita da una miscella di calce, magnesia e silicati alluminosi, ciò che non è un vero coke.

« All'epoca di cotali rilievi si curava delle indagini il signor Barnaba Perissutti di Resiutta, persona intraprendente, che ne aveva in ogni modo aiutati gli studi preliminari; ed in base a risultati tanto incoraggianti si formò una società del signor Perissutti stesso e del sig. Di Gaspero di Pontebba, onde coltivare il deposito e cercare nei dintorni nuovi affioramenti. Fu presentato un saggio del minerale alla esposizione artistico-industriale tenuta in Udine nel 1868; si provvide a rendere la località più accessibile con un sentiero; e dal 1868 al 1869 si scavarono circa 500 quintali di piroschisto che furono consumati con vantaggio in parte ad Udine nell'officina del gaz, in parte nell'opificio di filatura del signor Clementi a Dignano, ed in parte rimasero giacenti. Il costo del materiale ad Udine era in allora di L. 1.80 al quintale, prezzo veramente minimo (molto minimo, il signor Andouy pretendeva lire 70 alla tonnellata); ma fin da principio per le condizioni industriali ed economiche della provincia mancò la ricerca sufficiente a compensare la coltivazione della miniera, e non si vollero avanzare capitali per lavori più profondi.

« Però gli studi di ricerca e le indagini non furono abbandonati, ed altre società si costituirono stabilendo i loro lavori sopra affioramenti nuovamente rintracciati, in cui spesero già rilevanti somme: così la ditta G. B. Foraboschi di Moggio Udinese al rio Sarai (rio Serrai o del Patto) e la *Société des mines de Resiutta*, rappresentata dall'indagatore sig. Ch. Andouy di Nantes a Colle Salvotti nel rio Zabus, dove coltiva uno strato dello spessore medio di m. 0,42; e al monte Plauris dove sono iniziati i lavori in un banco della potenza di 80 centimetri.

« Alla indagine di rio Zabus si attese ad esplorare, senza interruzione sotto la direzione dell'ing. R. Colacicchi, e fino all'anno 1875 erano già stati eseguiti dei lavori preparatori di sentieri e baracche, resi indispensabili dalla posizione altimetrica del luogo; nonchè vari scavi a giorno per riconoscere estesamente gli strati di schisto bituminoso, tanto nel senso della direzione che in quello della inclinazione. Alla fine del 1876 si era pur dato mano allo scavo di tre gallerie misuranti fra tutte 21 metri di avvanzamento, le quali al loro incominciamento intersecavano tre strati di combustibile dello spessore complessivo di m. 0,48, trovati poi nel progresso dei lavori riuniti in un sol banco della potenza di m. 1,30.

« Nel 1877 gli affioramenti furono ancora scoperti per lungo tratto e si potevano seguire in direzione verso Colle Salvotti, per più di 1500 metri fino ad incontrarsi colla indagine del signor Foraboschi; ed in inclinazione sul fianco del monte Plauris, per circa un chilometro fin dove lo stesso signor Andouy ha iniziate altre indagini. Delle tre gallerie in lavoro:

la prima (*a*) avea raggiunto m. 37 di lunghezza con direzione nord, 37° ovest ed una inclinazione media discendente di 16°;

la seconda (*b*), aperta a 10 metri dall'imbocco della precedente ed ascendente con pendenza di 18°, aveva raggiunto la lunghezza di m. 10, con direzione nord 55° est;

la terza galleria (*c*), che muove dallo stesso punto della seconda, fu spinta sul prolungamento di quella per m. 24 con inclinazione di 34° e direzione di sud 61° ovest. (*Annali di agricoltura*; Anno 1879; n. 10 *Relazione sul servizio minerario dell'anno 1877* pag. pag. 17. Roma 1879).

« Sul lato destro della terza galleria erano stati inoltre iniziati altri quattro cunicoli, diretti quasi nel medesimo senso della galleria *a* ed un quinto sul lato sinistro, spiegandosi lo sviluppo dei lavori sotterranei per oltre 90 metri, senza contare un taglio a giorno lungo metri 15 ed alto 6 per far comunicare la prima galleria (*a*) con un'altra di scolo lunga 37 metri, che sfocia nella riviera sotto Pallan (rio Palon). Le gallerie fruttifere hanno tutte sezione rettangolare di m. 1,60 in altezza per m. 1,25 di larghezza e furono scavate a cottimo al prezzo di L. 30 per ogni metro di avanzamento, misura media possibile del lavoro settimanale.

« Ora gli strati coltivati sono quattro; tre di essi hanno spessore minore di 10 centimetri, ed il quarto arriva fino a quello di 42 centimetri. Essi sono separati da piccoli letti di calcare dolomitico molto impregnato di olii volatili, di potenza variabile fin quasi a sparire completamente, nel qual caso i tre straterelli si fondono in un unico banco che raggiunge lo spessore di 78 centimetri.

« I risultati di nuove analisi, state instituite contemporaneamente agli ultimi lavori accennati nel laboratorio del r. Istituto tecnico di Vicenza ed in Torino, dalle quali veniva fissato al 62 per cento il prodotto di olii volatili per distillazione, con residuo di una specie di arso argilloso che presentava un quasi principio di fusione, indussero il signor Andouy ad avanzare la domanda di una regolare investitura. Questa però nel 1877 non fu concessa dietro voto dubitativo dell'ingegnere minerario distrettuale, il quale nel formulario aveva presa in giusta considerazione anche la spesa necessaria all'esito possibile del materiale grezzo, e voleva fosse tolto ogni dubbio circa la convenienza di una regolare lavorazione della miniera. Perciò i lavori stati momentaneamente sospesi verso la fine del 1877 a Colle Salvotti e ancora appena incominciat.

nel monte Plauris, vennero ripresi nel 1878 e lentamente continuati nel 1879 col proseguimento della denudazione dello strato di schisto tanto in direzione che in profondità; ed il banco bituminoso fu trovato sempre aumentare fino allo spessore ove di 65 ed ove di 80 centimetri.

« Ed ormai la vita della nuova miniera è assicurata grazie alla costanza intraprendente del signor Audouy ed alla intelligente direzione dell'ing. Colacinchi. Nel 1879 si fecero nuove pratiche per ottenere la regolare concessione di investitura; e in questo anno (1880) si sta già lavorando alla posizione in opera di un canape metallico per il trasporto del materiale, ed alla costruzione di magazzini di deposito presso la stazione ferroviaria di Resiutta ». (Dalla Guida ufficiale delle strade ferrate, 1880, risulta che la stazione di Resiutta dista da Udine chilometri 48 e da Pontebba, estremo confine italiano, chilometri 21).

« I lavori di coltivazione della miniera sono già sviluppati sufficientemente, impiegando 15 operai e 10 manovali, con un salario medio giornaliero di lire 2.25 al giorno, i quali lavorano nelle gallerie pressochè 240 giorni dell'anno. Il piroschisto costa ancora in oggi lire 100 alla tonnellata, caricato in stazione a Resiutta; ma in onta al suo prezzo davvero troppo elevato in confronto anche di quello dei carboni fossili esteri, comincia essere esportato ed utilizzato nella carburazione del gaz illuminante e per la estrazione di olii densi minerali, essendosene omai valutata la qualità produttiva superiore sotto ogni riguardo. Migliorati i mezzi di trasporto dalla miniera ai magazzini di Resiutta (distanza di circa 4 chilometri), anche il prezzo di costo potrà venire sicuramente ridotto; ed ecco una industria assicurata per la vasta estensione del deposito ». Prof. Camillo Marinoni, *Sui minerali del Friuli*.)

***

Analisi del piroschisto di Resiutta, fatta dal prof. cav. A. Cossa nel laboratorio del r. Istituto tecnico di Udine, nel 1867-68.

Caratteri esterni

	Strati schistosi e contorti	Strati alternati col calcare	Strati meno ricchi di materie volatili	Massimo strato giacimento superiore	Massimo strato giacimento inferiore
Colore	—	—	—	Nero bruno	—
Splendore	—	—	—	Sulle superfici, nella frattura senza lucentezza	—
Struttura	—	—	—	Stratificata quasi xiloide	—
Frattura	—	—	—	Concoide, testacea	—
Tenacità	—	—	—	Grande	—
Peso specifico	—	—	—	1.42	1.79
Modo di comportarsi al fuoco					
Abbrucia	—	—	—	Facilmente e si mantiene accesa	—
Fiamma	—	—	—	Non lunga, fumosa	—
Odore	—	—	—	Bituminoso, acre	—
Fumi	—	—	—	Nerastri	—
Per residuo	—	—	—	Cenere terrosa nerastra con chiazze bianche	—
Analisi chimica					
Acqua igroscopica	6.20	1.10	6.00	2.50	4.50
Materie volatili e combustibili	54.80	40.80	36.00	38.70	21.80
Residui di ceneri e perdita	39.00	58.10	58.00	58.80	73.70
	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Piombo ridotto da 1 grammo di combustibile	gr. 14.28	gr. 9.62	gr. 8.10	gr. 9.40	gr. 6.25
Calorie corrispondenti	3236	2179	1834	2139	1415

***

Le notizie del prof. Marinoni si riferiscono ad epoca anteriore al 1881; perciò, a complemento, non sono di meno importanza i seguenti dati da me raccolti a tutt'oggi per quanto riguarda le miniere di Resiutta le più importanti del Canale del Ferro e senza dubbio della Provincia di Udine e della regione veneta.

Il signor Carlo Audouy ottenne regolare investitura delle miniere di Resiutta, con atto 19 gennaio 1881 del R. Capitanato Montanistico di Vicenza per le Provincie Venete, Mantovana e Ferrarese. La demarcazione del Campo minerale seguì il 29 settembre 1885.

Ma il signor Audouy — rappresentante e cointeressato di Società Minerarie della Scozia e del Belgio — ottenuta la investitura sospese ogni razionale lavoro, levò dalle miniere di Resiutta direttori ed ingegneri, lasciandovi soltanto un suo adepto, certo Beccari, toscano, la miglior pasta d'uomo, severamente subordinato agli ordini del suo principale, ma provetto capo minatore, che, conoscendo la ricchezza di queste miniere e la immensa utilità che se ne ricaverebbe coltivandole come la scienza insegna, compiangeva spesso, anche con me, l'evidente abbandono in cui le lasciava l'Audouy, dopo quanto l'Audouy stesso avea fatto e speso per il loro sviluppo e coi più soddisfacenti risultati. *G. N. Masieri*

Accessi alla Stazione di Cividale e piano regolatore

Cividale, 15 dicembre.

È questo un argomento sempre di attualità, perchè inopportunamente troncato al suo nascere, e dopo vari anni, attende tutt'ora una soluzione la quale abbia per guida due criteri che egualmente s'impongono: la previdenza, cioè pel progresso della nostra città, e l'economia del bilancio comunale.

Anzi da quanto bucinasi e venne da ultimo stampato nel *Forumjulii*, sembrerebbe che la questione stia per prendere una piega tutt'altro che favorevole a quei due indissolubili criteri. Tratterebbesi, a quanto si afferma, di abbandonare in proprietà del barone de Craigher un terreno misurante ottocento metri quadrati, verso la cessione, od uso che sia, di una quantità assai minore costituita dal viottolo conducente alla Stazione. Si giustificherebbe questo ineguale contratto, colla considerazione del vantaggio di avere aperto questo comodissimo accesso senza veruna esposizione pecuniaria; ma non si darebbe valore alla circostanza che la convenienza di questa apertura di strada è bilaterale: mentre è evidente che se il pubblico non potesse più accedere attraverso il fondo del barone de Craigher, questi pure si vedrebbe chiusa la più diretta via dalla Stazione al proprio villino, poichè non potrebbe più fruire, come oggi, del passaggio lungo l'estremo lembo del viottolo, che è di proprietà comunale.

Inoltre, è facile pronosticare che un bel giorno il Comune si troverebbe nella condizione di dover riacquistare, forse a caro prezzo, il fondo ceduto, e di dover rivendere, come inutile e sterilizzato, buona parte di quello acquistato.

Ma, ben sapendo che il barone de Craigher si rese prima d'ora acquirente dei terreni contermini col lodevole scopo di cederli, in parte, al mite prezzo di costo, pel prolungamento del viale della Stazione — non è per sospettarlo di una speculazione che esponiamo la cosa come oggi si presenta e come dev'essere considerata da un ente morale, il quale non può tener conto che dei fatti e degl'impegni scritti, e non soltanto delle buone intenzioni.

Nè faremo, come suol dirsi, la voce grossa circa l'apprezzamento dei valori e dei reciproci vantaggi inerenti alla progettata permuta.

Ben più degno di attenzione ci appare quel punto di vista che sta a cuore a tutti coloro che sono persuasi doversi senza idee negative o preconcette, favorire lo sviluppo ed il miglioramento del paese, specie quando i sacrifici si presentano minimi ed i risultati vistosi.

Crediamo quindi che, per accrescere l'importanza del paese e le risorse comunali, il Municipio debba per lo meno ajutare tutte le iniziative private tendenti all'aumento della popolazione e di nuovi fabbricati; e che ciò con maggiore o minore lentezza possa succedere sol tanto coll'addottare preventivamente un buon piano regolatore edilizio e stradale: piano che tutte le città anche minori, come la nostra, non appena si furono avvantaggiate con una ferrovia, non tardarono a concretare; mentre Cividale, luogo privilegiato per positura, pel clima estivo, e per altre prerogative, sembra restia a sortire dalla ristretta cerchia delle sue mura.

Simili criteri che avrebbero prima d'oggi potuto essere ritenuti non applicabili al caso nostro, appajono ora evidenti anche ai più scettici, dopo che abbiamo veduto sorgere un castello, trasformarsi un'intera borgata; e mentre è noto che ci troviamo alla vigilia di veder sorgere nuove costruzioni nei pressi della Stazione.

Ma non sarebbe certamente col vendere dei terreni i quali dovranno necessariamente formar parte del piano regolatore stradale, nè abbandonando al caso od avversando ogni iniziativa privata, che si provvederebbe allo sviluppo edilizio del paese. Quando si pensi che colla spesa di tre o quattro mila lire (come potrebbesi facilmente dimostrare) diluite in parecchi bilanci, si avrebbe per intanto assicurato, oltre il passaggio pedonale Craigher, anche un largo viale di circonvallazioni sino a porta Vittoria, *presso il quale sorgeranno quanto prima dei nuovi fabbricati*, è evidente che si assumerebbe una grave responsabilità chi intendesse di reagire e mettere bastoni nelle ruote anche contro simili tendenze all'ampliamento ed all'abbellimento della nostra città.

Cividale, però, che con un'amministrazione retriva e clericale, seppe fare il più procacciandosi una ferrovia, non v'ha dubbio saprà fare anche il meno. Si richiede più buona volontà e solerzia, che denaro.

E, per oggi, concludendo, come direbbe un legale, in via subordinata: questa degli accessi alla Stazione e del piano regolatore, è questione che se non può tutta d'un tratto essere concretata e risolta, deve almeno non venire pregiudicata. *F.*

Cividale, *16 dicembre.*

La questione dei medici — Epidemia — Carabinieri.

Jeri sera si riunì in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale. L'ordine del giorno, non si vide pubblicato come di metodo sul *Forumjulii*. Forse si voleva fare una sorpresa ai cittadini, coll'obbedire immediatamente ai deliberati del Consiglio provinciale sanitario, nominando il terzo medico, in sostituzione al pensionato dott. Fanna.

Fu nominato il dott. Ettore Chiaruttini, col voto di tutti tredici i consiglieri intervenuti alla seduta.

Noi plaudiamo per la scelta del dottor Chiaruttini, ma dissentiamo sulle modifiche del riparto, che non potrà certo venire approvato, anche per opposizione del dott. Petracco, il quale, essendo il chirurgo nominato dal Comune e nell'esercizio lodevole da tanti anni, non potrà soffrire in pace tale sostituzione.

***

Serpeggia la scarlattina nel nostro Mandamento, ed anche in città, e si parla pure di qualche caso di difterite. A Torreano si ebbero anche alcuni decessi.

***

Oggi il nostro maresciallo dei carabinieri, signor Pantellotti, partì alla volta di Verona a deporre le armi e ritirare il congedo. Oggi stesso partirà anche il vice-brigadiere. Ancora non furono sostituiti. *Nos*

Latisana, *14 dicembre.*

Conferenza.

La Presidenza del Comitato della « Dante Alighieri » di qui, ha pregato il chiarissimo professore dottor Dino Mantovani di codesto Ginnasio liceale, a voler ripetere qui nel nostro Teatro Sociale la tanto applaudita sua conferenza sul tema: *Leggende veneziane.*

Speriamo in che quella sera vorranno tutti andare a teatro per udire dal brillante oratore le interessanti leggende, e per concorrere allo scopo patriotico per cui fu indetta la conferenza.

Il piccolo cronista

Per gli agricoltori. La Commissione per i campi sperimentali presso l'Associazione agraria friulana, ha stabilito di eseguire nel venturo anno una importante esperienza di orientamento sulla concimazione, mediante concimi artificiali, dei prati stabili.

Secondo il solito, i concimi saranno forniti gratuitamente a quegli agricoltori che si impegnino di eseguire le dette esperienze e di dare conto esatto dei risultati, nei modi prescritti dal dettagliato programma.

Gli agricoltori di buona volontà, i quali vogliano coadiuvare la Commissione, sono interessati fin d'ora a presentare la loro adesione all'ufficio dell'Associazione agraria friulana.

Due friulani in libertà provvisoria. Abbiamo dato notizia di un furto di circa cinque mila lire consumato in danno del droghiere Dalla Venezia, in Merceria S. Salvatore a Venezia, e che quali presunti autori di tale furto, vennero arrestati lo zio del Dalla Venezia stesso, certo Angelo Beccari, ed i coniugi Angelo Zanuz Fortes e Maria Tassan Tofola di Aviano.

La Camera di Consiglio del Tribunale ha ora con sua ordinanza deliberato non luogo a procedere pel Beccari, zio del droghiere, per non essere stata in di lui confronto presentata querela, come prescrive la legge, trattandosi di parentela col danneggiato, e ha accordata la libertà provvisoria ai coniugi Zanus Fortes, contro i quali procede l'istruttoria.

Arresti. In Gemona venne arrestato certo Pietro Floreani perchè venuto in rissa per futili motivi con tal Giov. Battista Venturini lo colpì con un sasso al capo producendogli lesione guaribile in 15 giorni.

— In Orzano i reali carabinieri arrestarono tal Vittorio Zanuttini d'anni 19, quale sospetto autore del furto di quattro oche, e dovettero arrestare anche il di lui padre Luigi perchè oltraggiò l'arma operante.

Come spesso, ahi, si succedono le funeste cause d'ineffabili lutti domestici

Jeri cessava di vivere dopo breve malattia, nella non ancor tarda età d'anni 65,

Antonio Asquini

lasciando nella più profonda desolazione le sue quattro amorosissime figlie, alle quali da ben vent'anni si studiava con ogni più accorta sollecitudine di far riescire men dura la mancanza dell'angelica madre, troppo immaturamente rapita al loro tenero affetto.

Padre affettuosissimo, onesto e coscienzioso negoziante, probo cittadino, egli lascia in quanti lo conobbero una preziosa redità d'affetti, una larga onda di compianto in tutto il paese, che con lui ha veduto spegnersi l'ultimo di quei tre fratelli Asquini, pei quali l'operare il bene era il più nobile e gradito, anzi il solo scopo della vita.

L'eletto stuolo di cittadini, che spontanei oggi accorrono a rendere l'estremo vale alla tua salma; il sincero duolo, che t'accompagna alla tomba, valgano, diletto estinto, a lenire l'acerbo strazio delle tue dilettissime figlie, per le quali, ahi! troppo cruda fu la gelida mano della Parca.

San Daniele, 15 dicembre 1892.

A. P.

CRONACA CITTADINA

Il discorso Solimbergo sulle spedalità estere, l'avremmo riprodotto noi pure, se non ci fossero giunte troppo tardi, ieri sera, da Roma le bozze di stampa del testo ufficiale, e cioè dopo che da due giornali cittadini era stato pubblicato, e quindi se ne rendeva pressochè inutile una terza edizione.

L'on. Luzzatto Riccardo. Notizie da Roma annunciano che l'elezione dell'on. Luzzatto Riccardo nel Collegio di S. Daniele venne contestata. Se non siamo male informati, la discussione relativa a questa contestazione dovrebbe farsi oggi.

Conferenza. Questa sera dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico sarà tenuta una conferenza sul tema: *Edmondo de Amicis letterato e socialista*, dal prof. Piero Bonini.

Biglietto d'ingresso centesimi 50; per gli studenti cent. 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società « Dante Alighieri » e « Reduci e Veterani del Friuli. »

Le feste del 26 dicembre per Zorutti, a Gorizia. Scrivono dalla gentile e patriotica città dell'Isonzo:

« Il Comitato lavora indefessamente per far riuscire solenni e brillanti le feste zoruttiane.

Si conta su una larga partecipazione della provincia, e a quelle deputazioni sarà fatta cordiale accoglienza.

Sarà imponente la cerimonia della collocazione del busto nella sala comunale, e del discorso commemorativo che terrà la mattina al teatro il chiarissimo professore Simzig, ci si dice già adesso un gran bene.

Il banchetto si terrà nella sala del Gabinetto, ci sarà Banda in piazza, e, la sera, una grandiosa rappresentazione di gala al teatro.

Per questa si occupa un apposito Comitato; vi coopereranno le migliori forze artistiche della città, e sarà una grande serata.

In quel giorno, per cura del Municipio — auspice il Gabinetto di lettura — si scoprirà la lapide che sarà collocata sulla casa ove nacque il Morelli: lo storico nostro. Vedete che abbiamo abbastanza da fare in questo mese. »

Anche a Rovigo. Come abbiamo annunciato ieri, su proposta del senatore Pecile, accolta favorevolmente dal Consiglio della nostra Associazione agraria, venne deliberata la massima di tenere una Esposizione di vini nella nostra città, nell'estate del 1893.

Ora leggiamo nel *Corriere del Polesine* che anche quel Comizio Agrario è venuto nella deliberazione di tentare un'Esposizione vinicola provinciale a Rovigo.

A questo scopo si è indirizzato ai Comuni, ai Comizii ed alle Associazioni agrarie della provincia, chiedendo che si facciano incitatori presso i produttori di vini perchè concorrano.

Grave ferimento

Veniamo a sapere un brutto fatto occorso l'altra sera al signor Enrico Fabris, direttore da anni parecchi della farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio.

Egli trovavasi in Osoppo, suo paese nativo ed ove ha assunto una farmacia. Non conosciamo ancora i particolari del triste avvenimento, ma il fatto è che il signor Enrico Fabris riportò ad opera di altro individuo, di cui ignoriamo il nome, due gravi ferite all'inguine.

Sappiamo eziandio che il signor Fabris va migliorando; però egli deve, si può dire, la vita alla sua pinguedine, altrimenti le ferite, penetrando in cavità, indubbiamente sarebbero riuscite mortali.

Se li potremo avere, daremo domani maggiori dettagli.

— Dopo stampate queste righe abbiamo saputo che il fatto avvenne nell'osteria di Pietro Olivo in Osoppo, mentre il signor Fabris giuocava con amici alle carte.

Tale Paolo Pezzetta da Tomba di Buia, per motivi che non si conoscono ma che non rivestono certamente alcuna gravità, si diede a colpire al ventre il signor Fabris, il quale, a giudizio dei medici, ne avrà per più di quindici giorni.

Il Pezzetta è latitante.

Ancora sul furto delle 50 mila lire

Mandano da Bologna al *Secolo*:

« Agli Uffici postali continua l'inchiesta dell'ispettore inviato dal ministero delle *Poste*, pel furto delle 50 mila lire commesso in danno della Banca Nazionale.

Il risultato fino ad ora è negativo. »

Pianure friulane. Il *Corriere di Gorizia* di ieri annuncia che il tanto aspettato libro del Caprin, con questo titolo, lo ha già sul tavolo, ed è un volume « degno di figurare nello studio d'un Re, tanto sorpassa nella ricchezza e nell'eleganza dell'aspetto, qualunque più ardita immaginazione di appassionato bibliofilo. »

Di questo libro, che siamo ansiosi di avere noi pure sul nostro tavolo, non mancheremo di occuparci appena lo avremo potuto leggere.

Sic transit!... Da Torino si annuncia al *Secolo* la prossima fine del famoso e battagliero giornale clericale, *L'unità cattolica.*

L'*Unità* sorse per consiglio di Pio IX nel 1863, quando Don Margotti si era separato dal marchese Birago proprietario della clericale *Armonia.*

Si prevedeva la miseranda sorte fin da quando morì don Margotti, alla cui opera intransigente l'*Unità* dovette la sua lunga e prospera esistenza. Morto don Margotti, inventore della formola: *Nè eletti nè elettori*, il giornale perdette quasi tutta la forza polemica, e cominciò a vivere stentatamente.

L'*Unità* fruttò un patrimonio cospicuo a don Margotti, e parecchie centinaia di migliaia di lire all'obolo di S. Pietro.

Gli eredi di don Margotti sembrano intenzionati di fonderla col *Corriere Toscano*, organo clericale fiorentino.

Teatro Minerva. Anche ieri a sera fu applauditissima la *Bella Elena*, ch'ebbe per la seconda volta una brillante esecuzione da parte di tutti i bravissimi artisti della distinta Compagnia Palombi.

— Questa sera *La Mascotte.*

Sport. 18 dicembre *meet* in Giardino, Grande ore dodici e mezza.

Il *drag* si svolgerà nella direzione di Torreano partendo dal ponte sul Cormor fuori porta San Lazzaro.

In contravvenzione. Iersera le guardie di città dichiararono in contravvenzione certa Elisa Badini d'anni 46, da Villa Santina, e Luigia Pavan di qui, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Cagnetta perduta. Nelle vicinanze del quartiere di Cavalleria ieri mattina è stata perduta una piccola cagnetta di razza *Mops* (color avana e muso nero) di due mesi.

Chi l'avesse trovata è *pregato* portarla al detto quartiere, dove gli sarà data corrispondente mancia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Cecchini-Prosdocimo Caterina:*

Cagli-Ferrari Maria L. 1.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893. I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa *Congregazione di Carità* a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, *in cui gli inscritti non dovranno* presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili antecipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi
Udine, li 15 dicembre 1892.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Mago, lunari par l'an 1893*, nonchè *l'Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 12 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.6	755.8	755.8	765.4
Umido relat.	69	60	80	60
Stato di cielo	misto	misto	q.cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	SW	—	N
Vento (vel. Kilom.	9	2	—	4
Term. centigr.	2.5	6.4	3.4	2.8

Temperatura (massima 7.8
(minima 0.6

Temperatua minima all'aperto 1.2

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 15 Dicembre 1892

Tempo probabile

Venti deboli freschi settentrionali cielo sereno, gelo e brinate.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15.

Pres. BACCELLI

La seduta si apre alle 2 dal vicepresidente Baccelli, essendo l'on. Zanardelli occupato in una causa.

Vendemini svolge una proposta di legge tendente a sopprimere il riassunto del presidente nelle cause davanti le Assise e la Camera approva la presa in considerazione.

Si discute il progetto di concessione al consorzio interprovinciale di Burana della esecuzione delle opere di bonifica autorizzate per legge.

Giusso chiede la sospensione, cui si oppone il ministro Genala con un discorso eloquentissimo accolto con fragorosi applausi da ogni parte della Camera.

Branca parla per fatto personale.

Si grida: *Ai voti, ai voti.*

Dopo un incidente insignificante fra Agnini e Querci, la proposta sospensiva del Giusso viene respinta.

Si discute il progetto per la convalidazione del R. Decreto 15 novembre 1892 sulle opere idrauliche straordinarie, e dopo discorsi di Socci e Romanin si rimanda il seguito della discussione a domani.

Avviene un esilarante battibecco fra gli africanisti Franchetti ed Antonelli che continua una diecina di minuti *divertendo* la Camera.

La seduta si leva alle sei e mezzo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2 e 35.

Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura nella quale Pecile sull'art. 15, istruzione agraria, deplora che si fa una politica democratica alla rovescia, sussidiandosi i sussidi alle scuole inferiori utilissime, aumentando invece quelli delle scuole superiori che hanno pochi allievi e danno scarsi frutti.

Cucchi e Cavalletto parlano intorno alla pellagra, ed altri sulla produzione equina, sulla filossera, sul bonificamento dell'agro romano, e a tutti risponde il ministro Lacava dando promesse ed affidamenti.

Indi tutti i capitoli del bilancio vengono approvati.

Levasi la seduta alle 5 e 50.

L'on. Giolitti nel mezzogiorno

Si dice che l'on. Giolitti, durante le vacanze di Natale, andrà a visitare parecchie città del mezzogiorno. Verrebbe prima a Napoli, poi andrebbe a Foggia, a Bari, a Lecce, di dove si recherebbe per poche ore a Brindisi per visitare il porto. Proseguirebbe poi per Taranto onde esaminare i lavori dell'Arsenale. Visiterebbe quindi Catanzaro, Potenza e Salerno.

Una seduta agitatissima alla Camera francese

Jeri venne discussa la proposta Pourquery di attribuire i poteri giudiziari alla Commissione d'inchiesta sul Panama, e la discussione diede luogo a clamorosi incidenti.

Chiusa la discussione si venne ai voti. Il passaggio alla discussione degli articoli sulla proposta Pourquery è respinto dopo prova e controprova, in conformità al parere del Governo, ma con debole maggioranza: cioè voti 270 contro 265 (*applausi a destra*). Floquet leva subito la seduta. Scoppiano vivaci alterchi in vari punti dell'aula. Baudry D'Asson (destra) prorompe con grida e gesti in mezzo all'emiciclo. Un membro del centro si precipita su lui.

Baudry d'Asson è trascinato a forza verso l'uscita. Qua e là nell'aula scoppiano altri incidenti. I deputati escono agitatissimi.

Dallo spoglio dello scrutinio è risultato che la maggioranza della Commissione votò contro il suo presidente. Il fatto è molto commentato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'opposizione darà battaglia

Si smentisce recisamente la voce corsa che l'opposizione abbia l'intento d'abbandonare l'aula nella prossima votazione politica.

Risulta invece ch'essa prenderà parte vivissima alla discussione dei provvedimenti finanziari, sui quali il Governo porrà la questione di fiducia.

L'opposizione presenterà una mozione concordata ed approvata da tutti i suoi gruppi.

Le vacanze natalizie

La Camera prenderà le vacanze al più tardi giovedì dell'entrante settimana. Il Governo domanderà che i lavori parlamentari non siano prorogati oltre il 15 gennaio.

Una protesta

Oltre duecento cittadini di Taormina fecero pervenire al Re una protesta vivacissima contro la votazione del Senato, che colpì il neo senatore Zuccaro Floresta.

Accordo austro-russo

Il *Petit Parisien* annunzia che fu fatto un accordo fra la Russia e l'Austria, riguardo ai Balcani.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 14 dicembre.

Le pretese sempre più sostenute spiegatesi nella giornata resero meno facili le transazioni, per cui la situazione risultò oggi pressochè stazionaria ma con accentuata buona tendenza. Notiamo la vendita di alcuni lotti greggie fine per impieghi di filatoi, nei titoli 8|10 9|11 di perfetto incannaggio da L. 55 a 56, qualità belle correnti a sublimi. Così le belle e classiche per l'esportazione 12|14 e 13|15 da L. 56 a L. 57.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *16 Dicembre 1892.*

Rendita	7 dicem	9 dicem	10 dic.	12 dic.	13 dic.	14 dic.	15 dic.	16 dic.
Ital. 5 % contanti	97.15	96.90	97.10	97.15	97.10	97.—	97.—	97.90
» fine mese	97.35	97.10	97.40	97.35	97.30	97.10	97.20	97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.½	96.½	96.—	96.—	96.—	96.½	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	308.—	303.—	303.—	303.—	303.—
» 3 % Italiane	292.—	292.—	292.—	292.—	293.—	295.—	292.—	296.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	488.	485.—	488.—	485.—	488.—	498.—	498.—	498.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	507.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1355.—	1346.—	1349.—	1345.—	1340.—	1338.—	1300.—	1290.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	243.—	248.—	249.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	666.—	661.—	661.—	661.—	666.—	659.—	660.—	661.—
» » Mediterranee	541.—	540.—	541.—	540.—	541.—	539.—	541.—	543.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.60	103.65	103.65	103.65	103.70	103.75	103.70	103.90
Germania »	127.90	127.90	127.90	127.85	128.—	128.05	127.95	127.90
Londra »	26.08	26.05	26.05	26.06	26.05	26.05	26.06	26.07
Austria e Banconote »	216.50	217.—	216.90	217.—	217.—	217.—	216.90	216.80
Napoleoni »	20.68	20.68	20.68	20.68	20.68	20.68	20.70	20.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.82	93.70	93.76	93.80	93.60	93.47	93.42	93.60
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.75	93.55	93.75	93.80	93.52	93.60	93.45	93.60

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina		da L.	1.02 a 1.08
Burro	al Chilog.	da »	2.25 a 2.50
Patate	»	da »	0.08 a 0.07
Grani.			
Granoturco	all'Ettol.	da L.	8.50 a 10.50
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Frumento	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	—.— a —.—
Sorgorosso	»	da »	5.40 a 6.20
Fagiuoli alpigiani	al Quint.	da »	14.44 a 22.80
Foraggi. (compreso dazio)			
Fieno dell'Alta			
I.a qual.	al quint.	da L.	6.75 a 7.—
II.a »	»	da »	6.10 a 6.30
Fieno della Bassa.			
I.a qual.	al quint.	da L.	5.— a 5.30
II.a »	»	da »	0.— a 4.50
Paglia da foraggio	al quint.	da »	0.— a 0.—
» da lettiera	»	da »	3.60 a 3.80
Combustibili.			
Legna in stanga	al Quint.	da L.	2.10 a 2.25
Legna tagliate	»	da »	2.25 a 2.50
Carbone I.a qualità	»	da »	5.60 a 7.75

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.33 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.			
Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.85 a 1.30
» » di dietro	»	da »	1.30 a 1.70
Manzo I. qual. taglio primo	»	da »	1.40 a 1.65
Manzo I. qual. » secondo	»	da »	1.20 a 1.30
Manzo I. qual. » terzo	»	da »	0.90 a 1.10
Manzo II. » primo	»	da »	1.30 a 1.50
Manzo II. » secondo	»	da »	1.10 a 1.20
Manzo II. » terzo	»	da »	0.95 a 1.06
Vacca	»	da »	0.85 a 1.50
Pecora	»	da »	0.90 a 1.30
Ariete	»	da »	1.20 a 1.40
Castrato	»	da »	1.20 a 1.50

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Guardarsi dalle contraffazioni

Ferro China Bisleri

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Succursale MESSINA — Filiale BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio sig. BISLERI, Milano

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei LIQUORE FERRO-CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. Dott. DE GIOVANNI

Professore di Patologia all'Università di Padova

Guardarsi dalle contraffazioni

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — Farmacia ATONIO TENCA, successore a Galleani — **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** (a dolica nefritica), nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.60** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacie C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via lorete, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso il Liquorista Celestino Coria — Birraria Pontigam — Caffè Corazza — Fratelli Dorta, Negozianti.

Orario ferroviario.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	3.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.46 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.34 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si forma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.30 p.	7.13 p.	5.10 p. S. F.	6.35 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Topi Tripo infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

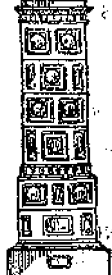
Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite **con totale esclusione del ferro e ghisa**, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovecchio, **Udine**.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco